

AUTO SPRI NT

n. 39

ANCHE SU IPAD-ANDROID-WEB

3 Euro

Settimanale - 1.7 ottobre 2013

CHIEDI
IN EDICOLA
IL DVD
"MONDIALE
F1 1976"

PREZZO: 10.000 L. (IVA INCL.)



ARRIVANO I "MOSTRI"

Le F.1 del 2014 abbasseranno
il naso e diventeranno più brutte



VERSO IL GP COREA

Il dominio
Red Bull solleva
ancora dubbi:
traction control
o soffiaggio
degli scarichi?
Ecco la verità

IL SEGRETO DI VETTEL

Week-end Rally

Tricolore Targa Florio

TARGA FLORIO

Andreucci se la ride

di Daniele Sgorbini
foto Bettiol

CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Due a zero e palla al centro. Se quella tra Paolo Andreucci ed Umberto Scandola fosse una sfida calcistica, il risultato sarebbe da archiviare senza troppe discussioni. Dopo la cavalcata vittoriosa sulla terra del Costa Smeralda, il garfagnino ha ritrovato la 207 Super 2000 sull'asfalto della Targa Florio e l'esito non è cambiato. Un'altra vittoria netta, mai messa in discussione. Se in Sardegna l'imperativo di Scandola era quello di arrivare per mettere in cascina punti pesanti in funzione del titolo piloti, questa volta il veronese della Skoda, fresco campione italiano, poteva spingere libero da ogni condizionamento. I conti semmai avrebbe dovuto farli Andreucci, rimesso al volante della vettura

L'OBIETTIVO ERA
CONQUISTARE
QUANTI PIÙ PUNTI
POSSIBILE.
MISSIONE
COMPIUTA!

PAOLO ANDREUCCI

”

da assoluto per chiudere la pratica nel Costruttori. E invece la sfida - quella vera - è durata lo spazio di una prova speciale: l'incertezza ha vissuto il tempo del primo passaggio sulla Targa, vinto da Scandola con 2"7 sul toscano, che proprio su quella speciale ha commesso un piccolo errore. Un altro sbaglio - ben più pesante in termini cronometrici - l'ha fatto poi Scandola nella seconda prova, quando ha lasciato a bordo strada oltre trenta secondi e si è reso conto che la rimonta sarebbe stata perlomeno molto difficile: «*Ci è andata anche bene* - ha poi confessato al momento di riportare la macchina in parco - *avessimo toccato con una ruota, la nostra gara sarebbe finita lì*». Onesto come sempre Umberto, che però vede comunque il bicchiere mezzo pieno: «*Parliamoci chiaro* - ammette - *sapevo che vincere qui sarebbe stato molto difficile contro Paolo, anche perché ci siamo presentati*

SETTIMO SUCCESSO IN SICILIA (NESSUNO COME LUI) PER IL TOSCANO, CHE FA ALLUNGARE LA PEUGEOT IN VETTA AL COSTRUTTORI. SARA ANCHE A SANREMO CON LA 207!

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Andreucci-Andreucci (Peugeot 207); 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia); 3. Rioto-Alduina (Peugeot 207)

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 74-77



Auto Sprint N° 39

Campionato Italiano Rally

1/7 ottobre 2013 (pag. 65)



PROVATE A PRENDERCI!

Paolo Andreucci sorride nell'abitacolo della Peugeot 207 S2000 che aveva ritrovato in Costa Smeralda, dove aveva trionfato, e che ha nuovamente avuto a disposizione in Sicilia, dove l'ha portata ancora una volta al successo



DOPO L'INTERVENTO IN FAVORE DELLA TARGA FLORIO

L'Aci salva Sanremo

Dopo la Targa Florio, anche il Rally di Sanremo! L'Automobile Club d'Italia è intervenuto in soccorso della gara valida per il Tricolore e per L'Europeo, che disputerà l'11 e 12 ottobre la 55. edizione. Un contributo nei fatti determinante, senza il quale il rally non avrebbe potuto svolgersi visti i vincoli strettissimi imposti ai bilanci degli Automobile Club provinciali. Le voci che volevano in difficoltà gli organizzatori liguri si rinconcorrevano da settimane, anche se lo svolgimento del Sanremo non è mai stato messo davvero in dubbio. La scorsa settimana la svolta, con l'intervento diretto del presidente Sticchi Damiani per assicurare presente e futuro ad una gara che rappresenta un patrimonio, per tutto l'automobilismo italiano, che non poteva andare disperso.

Week-end Rally **Tricolore Targa Florio**

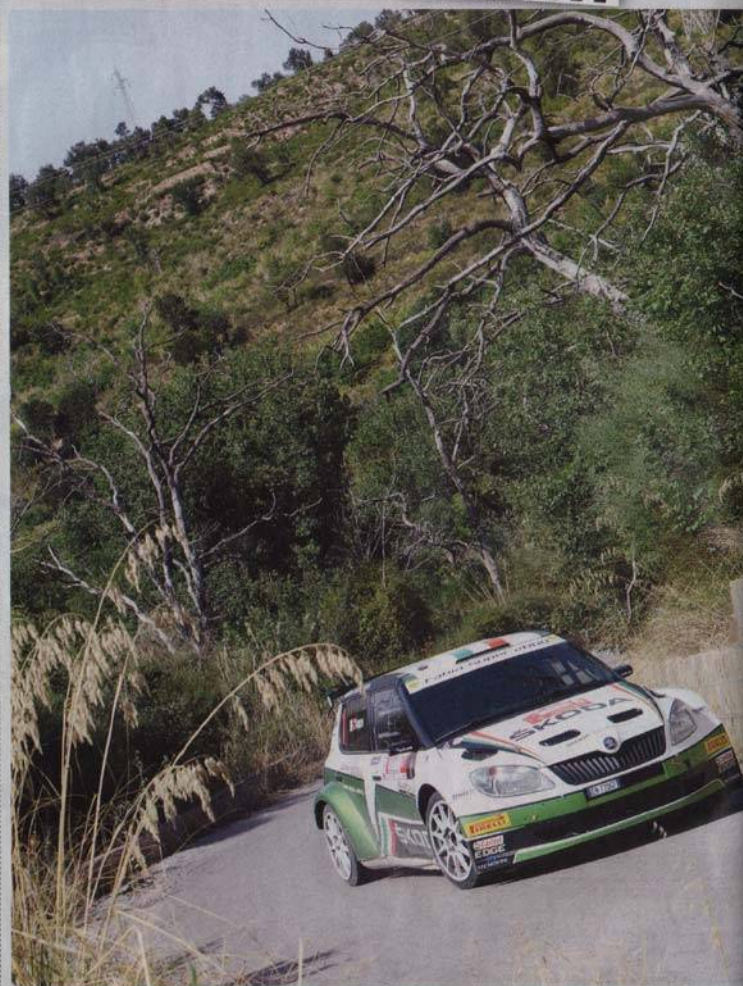


al via senza test specifici. Comunque sono contento, perché siamo andati forte. Anche se dopo l'errore nella seconda prova la mia testa ha iniziato a pensare al Sanremo». Dall'altra parte Andreucci si gode il momento e abbozza. E quando qualcuno gli fa notare che il suo ritmo è ancora insostenibile per chiunque, il sette volte campione d'Italia - e sette volte vincitore alla Targa Florio - fa di tutto per riconoscere all'avversario l'onore delle armi: «Su queste strade è davvero facile sbagliare, sono sempre molto molto insidiose. E comunque, non è stato tutto facile nemmeno per noi». Verissimo, ma intanto davanti a tutti c'è ancora una volta la premiata ditta Andreucci-Andreucci.

Che, per inciso, visto che per la matematica il Campionato Costruttori non è ancora chiuso, replicherà con la 207 anche al Sanremo, a caccia della terza vittoria in riviera e del terzo sigillo stagionale. Dietro ai due ufficiali, non il vuoto ma poco: un felicissimo Totò Riolo, terzo assoluto e come sempre eroe per la sua gente, che ha centrato il podio alla prima gara con 207 della Lb Tecnorally, davanti a Stefano Albertini. Il bresciano, alla sua prima partecipazione in Sicilia, avrebbe voluto qualcosa in più, ma all'inizio è stato rallentato dalla rottura di una barra e poi ha dovuto gioco-forza adeguarsi alle consegne: portare la vettura al traguardo per raccogliere punti pesanti nella classifica del Marche. ●

**NELL'USCITA
CI È ANDATA ANCHE
BENE. AVESSIMO
TOCCATO CON UNA
RUOTA CI SAREMMO
FERMATI SUBITO**

UMBERTO SCANDOLA



SI LAVORA PER IL 2014, SCANDOLA TENTATO DALLA FIESTA R5

Grandi manovre in Skoda

Non si danno definitivamente per vinti in casa Skoda: nonostante la situazione del Costruttori sia praticamente chiusa a favore di Peugeot, la casa ceca ha deciso di schierare a Sanremo il giovanissimo e promettente Esa Pekka Lappi, cui potrebbe aggiungersi anche qualcun altro, che verrà deciso proprio quando questo numero di As va in stampa. Nel frattempo, in chiave italiana, si guarda già al 2014: il contratto tra gli Scandola e Skoda Italia prevedeva il proseguimento automatico dell'impegno ufficiale in caso di vittoria del titolo piloti, anche se con l'odierna situazione del mercato auto, nulla può essere scontato. Se - come tutti si augurano - si proseguisse, lo si dovrà fare necessariamente con la Fabia S2000, visto che per la R5 bisognerà attendere l'arrivo del nuovo modello stradale, che non si vedrà prima del settembre 2014. Intanto però la struttura tecnica messa in piedi dagli Scandola ha ricevuto un'offerta per schierare in Italia due Fiesta R5. Che sia all'orizzonte un clamoroso cambio di casacca?

SICILIANI SUGLI SCUDI

Sotto, le Peugeot 207 di Riolo (terzo) e Vara (quinto). A destra, la Saxo Kit-Car di Sabatino, settimo. Nella loro Targa Florio i siciliani fanno sempre bella figura



Auto Sprint N° 39

Campionato Italiano Rally

1/7 ottobre 2013 (pag. 67)



ANDREA CE L'HA FATTA

A fianco, Andrea Nucita, alla fine primo nel Tricolore Produzione dopo aver conquistato lo Junior lo scorso anno. Sotto, Umberto Scandola



Nucita re del Produzione

IL SICILIANO CONQUISTA IL TITOLO ED È CAMPIONE TRA GLI INDIPENDENTI. RUNFOLA DOMINA NEL CHALLENGE

Per tutto il giorno ha dovuto fare i conti con la febbre e con il timore sottile, strisciante, insistente, di qualche imprevisto che gli impedisse di portare al traguardo la sua Citroën Ds3. Per scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Campionato Italiano Produzione, Andrea Nucita doveva semplicemente arrivare, visto che nessuno dei due avversari ancora matematicamente in corsa per il titolo si era presentato. Alessandro Bosca era iscritto ma - come annunciato - non ha corso, mentre Alex Vittalini non ci ha nemmeno pensato. Mai come in questo caso, però, gli assenti hanno avuto torto, visto che il Produzione è stato il campionato più combattuto. E lo porta a casa con merito, assieme al Trofeo Indipendenti, il forte pilota siciliano, che con questo scudetto bissa il Tricolore Junior 2012. Una progressione costante quella di Nucita, partito dai Trofei e capace di migliorare stagione dopo stagio-

ne. Dimostrando con i fatti di essere un pilota veloce ma anche capace di concretizzare gli obiettivi stagionali: «Questo titolo era l'obiettivo e ho voluto fare tutto il possibile per conquistarlo» spiega il messinese. Che non rinuncia a togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Se gli assenti hanno davvero torto? Sì, secondo me in questo caso hanno torto, senza dubbio». Vero, un'annata così, con il confronto diretto tra i vari Nucita, Bosca, Campedelli, Ferrarotti, Vittalini e compagnia cantante, tra Citroën e Renault, vetture turbo ed aspirate, avrebbe meritato un finale migliore. Nucita a parte, la giornata delle 2 Ruote Motrici è stata ravvivata anche e soprattutto da Marco Runfola, che nella gara valida per il Challenge di Zona (più corta, 8 prove contro le 12 della Targa valida per l'Italiano) ha dettato legge, staccando tempi che l'avrebbero collocato ai vertici delle tuttoavanti anche nella Targa dei "grandi". ●



CALI IN DIRETTA

Tutto il rally live, dall'abitacolo di Gianluca Cali e Giovanni Barreca, via streaming su internet sul sito direttarally.it. Una bella operazione, non nuova per il siciliano che corre con una Citroën C2 R2 e che dimostra che, con la buona volontà, i mezzi attuali permettono praticamente di tutto.

A POZZO LA COPPA

Campione senza nemmeno correre in Sicilia: Giuseppe Pozzo si è aggiudicato matematicamente la Coppa Nazionale Gruppo N grazie ai punti conquistati all'Adriatico, al Costa Smeralda ed in Friuli.

GOMME E POLEMICHE

Non c'è gara nella quale il regolamento sulla limitazione delle gomme non provochi discussioni e polemiche. Alla vigilia della Targa si è deciso di concedere 14 gomme a tutti i prioritari, in luogo delle 12 più 2 già punzonate. Un provvedimento che ha fatto inasprire gli animi...

CLIO MIMETICA

Livrea davvero inusuale per la Clio R3C di Maurizio Mirabile e Giuseppe Avenia, che si sono presentati alla via con una colorazione mimetica molto ben realizzata. La gara del siciliano è stata all'inizio condizionata da qualche problema d'alimentazione, nonostante il quale alla fine ha chiuso 8. assoluto.

ZIO E NIPOTE IN MITSU

Coppia particolare, quella della Mitsubishi Lancer Evo9 numero 6: Giuseppe Territo, classe 1955, è stato il pilota più anziano al via della Targa e ha diviso l'abitacolo con il nipote Emilio Maria Mancuso, che gli ha letto le note.

34 NEL CHALLENGE

La gara più interessante - almeno dal punto di vista numerico - è stata quella valida per il Trofeo Nazionale Rally e per il Challenge di 8. Zona, che ha visto al via 34 equipaggi. Tra loro, il migliore è stato Runfola, che ha preceduto Armaleo (Renault Clio S1600) e Nastasi (Renault Clio Rs).